

Per Cucinare le Vostre Vivande  
O Condire le Vostre Insalate

**ASSICURATEVI**

IL RINOMATO E CONOSCIUTO



**OLIO  
UNICO**

Le indiscutibili analisi chimiche; la esperienza quotidiana delle nostre massaie; l'odore piacevole e il gusto impeccabile di questo prodotto, hanno fatto sì che

**IERI-OGGI-DOMANI**

esso sia considerato il migliore prodotto del genere che oggi sia sul mercato, in condizione di poter sostenere qualsiasi concorrenza, sia per la qualità che per il prezzo.

In Vendita Presso le Più  
Importanti Grosserie Del Canada

## Gl'Italiani all'Estero e la Colonizzazione IN AFRICA ORIENTALE

(continua dalla 1.a pagina)  
in centurie della Milizia. I moschetti garantiranno la sicurezza. La tutela materiale e morale degli operai sarà affidata non a sovrintendenti di ventura, ma a ufficiali che rappresentano la Patria e lo Stato, il disinteresse e la giustizia.

“E' uno stile nuovo di colonizzazione, che si differenzia dai sistemi di sfruttamento tuttora vigenti in altri Imperi e presso le così dette “grandi democrazie”. Il regime imperiale fascista tutela l'operaio, gli dà una dignità e uno stile, sottraendolo all'insicurezza e alle incognite che la vita coloniale presenta, con i suoi sistemi ancora per gran parte seminegrieri, in altre plaghe d'Africa e d'Asia...”

Le righe che siamo venuti trascrivendo dal maggior giornale italiano riassumono stupendamente i caratteri distintivi della grandiosa impresa: impiego di imponenti masse; loro ordinamento ed inquadramento militare; intesa e solidarietà perfetta fra militi e ufficiali: nuovi metodi di colonizzazione, improntati dal marchio suggello della nuova civiltà fascista.

Come il “corsivo” del POPOLO D'ITALIA rileva, dell'armata del lavoro che il Regime avvia in Africa Orientale sulle orme delle vittoriose legioni, fanno parte molti connazionali già emigrati all'estero. “Dopo aver contribuito a valorizzare territori ed Imperi di altre genti in tutte le latitudini, essi trasmigrano nelle nuove plaghe italiane d'oltremare, nei nuovi lembi di Patria, nei quali l'emigrato udra l'idioma e ritroverà i costumi d'Italia”. Già molte centinaia di italiani all'estero sono partiti dai paesi stranieri in cui vivevano, per unirsi alle prime formazioni operaie dirette in Africa Orientale; e intanto altre migliaia e migliaia di connazionali si preparano a rientrare dall'estero in Italia, donde, poi proseguiranno verso le nuove terre imperiali.

Così, mentre dappertutto, anche nei paesi per l'addietro facilmente accoglienti per l'immigrazione straniera, la situazione di quest'ultima si va facendo sempre più critica per i provvedimenti restrizionistici adottati dai Governi, ai nostri fratelli residenti all'estero il Regime fascista, con un gesto magnifico di solidarietà nazionale, offre ottime possibilità di lavoro ed il modo di collaborare ad una stupenda opera di civiltà italiana e fascista.

Insistiamo sulle “ottime” possibilità di lavoro, perché è necessario eliminare a tale riguardo ogni eventuale dubbio che possa essere sorto o per insufficiente notizia o per subdole manovre denigratrici di chi ha interesse ad ostacolare il volenteroso afflusso in A. O. dei nostri fratelli d'oltremonte e d'oltremare. Se più che le parole contano le cifre, eccole quali sono state rese note dalla stampa quotidiana d'Italia.

Or dunque, il trattamento economico che vien fatto agli operai avviati nei territori dell'Impero è il seguente:

33 lire giornaliera per la mano d'opera comune; 38 per la mano d'opera qualificata; 45 per la mano d'opera specializzata; 45 lire giornaliera per i capi squadra della mano d'opera comune; 55 per i capi squadra degli operai specializzati.

Su questi minimi di paga si hanno le seguenti trattenute: Assicurazione malattia, 2 e mezzo per cento; vitto, lire 5 giornaliera; fondo risparmio (sul quale deve essere prelevata la somma necessaria per l'eventuale rimpatrio, sempre che le spese relative debbano far carico all'operaio), lire 5 giornaliera.

Una speciale indennità di lire 15 giornaliera è prevista per i lavoratori impiegati nella Dancalia o nel bassopiano eritreo ed una indennità di lire 6 al giorno per i lavoratori impiegati in Somalia e nelle altre zone dell'Impero al disotto dei mille metri di altezza.

Le spese del viaggio di andata sono a carico del datore di lavoro, al quale faranno carico altresì quelle del viaggio di ritorno, purché il lavoratore sia rimasto in colonia un anno. Qualora il ritorno dovesse essere anticipato per ragioni di salute del lavoratore, la spesa del viaggio sarà a carico del fondo nazionale di assistenza malattie per lavoratori in A. O.

Come si vede, gli operai che si trasferiscono nelle terre del nostro Impero africano, ci vanno con tutte le

garanzie di un trattamento economicamente e socialmente più che conveniente e tale, in ogni modo, che nessun altro paese potrebbe offrirne loro uno migliore.

Tutta una serie di provvidenze è stata, d'altronde, disposta per ovviare agli eventuali inconvenienti del loro soggiorno in Colonia. Per gli operai che scendano a Gibuti per proseguire, in ferrovia, verso Addis Abeba è stato istituito nella capitale della Somalia francese un ufficio speciale di assistenza che funziona in stretto contatto col Consolato Italiano. Per coloro, invece, che sbarcano a Massaua, è previsto l'immediato inoltro a Decameré, località ariosa e ventilata sull'altipiano, che diventerà centro generale di smistamento e dove sono sorti baraccamenti moderni forniti di vaste camerette, bagni e cucine.

Quello degli alloggi per gli operai è un problema che gli Uffici del Governo dell'A. O. sta affrontando con larghezza di vedute e con adeguate disponibilità di mezzi, secondo le direttive del Duce per un decoroso livello di vita dei nostri lavoratori. Numerosi baraccamenti con assistenza sanitaria e farmaceutica e tutto il resto vengono apprestati a Dessiè, Gondar, Debra Tabor, Assab, Dire Daua, ecc., in tutte le località, in una parola, in cui si operano i concentramenti per l'inizio dei lavori delle grandi arterie stradali che solcheranno i territori dell'Impero da nord a sud, da est ad ovest.

Ad Addis Abeba sono in corso, con turni volontari notturni, i lavori per la costruzione della Casa dell'Ospitalità Fascista, per la quale si riatta un importante edificio distrutto nel saccheggio della capitale e ridotto alle quattro mura esterne. La Casa dell'Ospitalità Fascista, che sarà gestita dal Fascio locale, destinata soprattutto agli operai, conterrà sale di lettura e scrittura, una biblioteca, un albergo diurno, una sala teatrale ed una sala cinematografica.

Per disposizione del Segretario del Partito, i Segretari federali dell'A. O. stanno costruendo alle loro dirette dipendenze, presso le sedi delle Federazioni dei Fasci di combattimento, uno o più uffici per assistenza a favore dei lavoratori nazionali occupati nei territori dell'Impero. I Segretari federali, per mezzo dei detti uffici, eserciteranno, oltre l'assistenza e la tutela generica a pro' degli operai nazionali, anche la vigilanza sui cantieri per quanto concerne l'osservanza dei patti di lavoro e l'esecuzione di quanto sia stabilito in proposito dalle competenti autorità per regolare i rapporti individuali e collettivi, nonché la vigilanza in materia di assicurazione sociale, di previdenza e simili. Gli uffici per l'assistenza ai lavoratori, direttamente dipendenti dai Segretari federali, saranno for-

mati da rappresentanti del Commissariato per le Emigrazioni Interne e la Colonizzazione, della Federazione Casse Mutue Cooperative dei lavoratori delle industrie, del Patronato per l'assistenza sociale, dell'Istituto della Previdenza Sociale e da elementi forniti dalle Confederazioni dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, con compiti esecutivi.

Ad Addis Abeba, poi, presso il Governo centrale, un ufficio apposito, presieduto dall'On. David Fassa, sovrintende a tutte le questioni che si riferiscono al mondo del lavoro.

Si tratta, come ognuno vede, di tutto un insieme di provvide iniziative, di tutta una solida, agile e ben ordinata attrezzatura, intese le une e l'altra a salvaguardare la salute dei nostri lavoratori in Africa Orientale, a tutelarne gli interessi materiali e morali, a dar loro la sensazione continua del fervidissimo impegno con cui si esercita, nei loro riguardi, la premurosa assistenza degli organi dello Stato e del Partito. E le une e l'altra servono, altresì, a dare un'idea anche più precisa dello “stile nuovo di colonizzazione” che l'Italia fascista segue per la grandiosa messa in valore delle terre del nostro Impero africano.

Tutto questo è ormai largamente risaputo in Italia, dove migliaia e migliaia di operai attendono, impazienti, il loro turno di imbarco per l'A. O., ma è bene sia risaputo anche fra i nostri connazionali residenti all'estero, che il Regime vuole associare alla stupenda impresa.

“Un grande popolo — si legge ancora nel “corsivo” surricordato — ha finalmente lo spazio. Il problema vitale dell'Italia era di conquistare un posto al sole e di dare terre ad una popolazione in continuo aumento. Questo problema che non poteva essere risolto nella Penisola — divina ma ristretta — l'avviato a soluzione in Etiopia. Ogni Provincia, ogni Comune d'Italia avrà i suoi figli al di là del Mediterraneo, nelle nuove Provincie d'Italia”.

Le nostre collettività all'estero, che alla conquista dell'Impero hanno dato il superbo contributo dell'eroico valore dei legionari della 221 e della 321, diamo oggi l'apporto non meno valido della nobile fatica dei loro braccianti, dei loro operai specializzati. Così, lo storico dell'avvenire, celebrando il miracolo della risurrezione etiopica sotto il segno del Littorio trionfante, potrà veridicamente scrivere che esso sarà stato il frutto della magnifica collaborazione di TUTTI gli italiani; di quelli del Regno e di quelli d'oltremonte e d'oltremare, affratellati nella stessa opera di civiltà voluta dal Duce ed attuata, sotto la sua guida, “col sangue e col lavoro di un grande Popolo di costruttori”.

CORRADO MASI

**JOS. A. LOBRAICO**

DISTRIBUTORI DELLE

**GOMME SEIBERLING**

**BATTERIE WILLARD**

PER AUTOMOBILI DA PASSEGGERI E TRUCKS

Negozi Principale

527 YONGE STREET

Kingsdale 3161

Succursale dell'East  
1147 DANFORTH AVE.  
Gladstone 4770

Succursale dell'West  
459 RONCESVALLES AVE.  
Lloydbrook 2039



**In Italia**

Con i più grandi vapori del mondo

**FORTE RIDUZIONE**

**SUI BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO**

Tutte le pratiche necessarie per fare un buon viaggio in Italia ed un facilitato ritorno in Canada

**RIMESSE DI DENARO IN ITALIA**

Pagamenti effettuati per  
Posta e Telegramma nel  
minore tempo possibile.

Massima Garanzia  
Servizio Eccellente.

**M. MISSORI & COMPANY**

287 Claremont St.,

TORONTO,

Tel. LL. 0101